

Niente conferimenti, a partire da oggi, per alcune tipologie di scarti

# Smaltimento rifiuti, Ecosistem annuncia lo stop

La società Ecosistem Srl comunica lo stop dell'attività di smaltimento di alcune tipologie di rifiuti per 80 Comuni del catanzarese. Lo rende noto in una lettera indirizzata al Prefetto di Catanzaro, alla Regione Calabria Dipartimento Ambiente, all'Ato, ai sindaci ed agli operatori del servizio di gestione nettezza urbana, per comunicare «la necessaria sospensione del servizio di trattamento, presso la propria piattaforma di Lamezia Terme, dei rifiuti ingombranti, del multimateriale e della carta e cartone da raccolta differenziata proveniente dagli 80 comuni della provincia di Catanzaro, a far data dal 1° luglio». «Sussiste - si legge nella nota - il problema dello smaltimento degli scarti di lavorazio-

ne in discarica, di cui deve farsi carico la parte pubblica trattandosi di rifiuti provenienti dal circuito urbano».

Sull'«annosa vicenda della crisi impiantistica regionale» interviene Salvatore Mazzotta, amministratore delegato della Ecosistem: «Spiace dover constatare che, nonostante la nostra preventiva segnalazione ai competenti uffici e soggetti interessati, ad oggi, nessun provvedimento concreto è stato assunto per la risoluzione della problematica. Pur apprezzando la buona volontà dimostrata dall'Ato di Catanzaro nel tentativo di addvenire ad una soluzione, siamo costretti nostro malgrado, a bloccare i rifiuti in ingresso alla nostra piattaforma, fino a quando la parte pubblica non ci indicherà la discarica di riferimento con



**Pur apprezzando molto la buona volontà dell'Ato siamo costretti a bloccare l'ingresso dei rifiuti nella nostra piattaforma**  
Salvatore Mazzotta (Ecosistem)

relativo rilascio di omologa. E' opportuno rammentare che la lavorazione dei rifiuti ingombranti, del multimateriale e della carta e cartone, genera uno scarto, il cd. Cer 19.12.12, che si aggira di media intorno al 60% del rifiuto in entrata e che deve essere necessariamente conferito nelle discariche regionali. Senza siti di smaltimento, discariche, non riusciamo a lavorare i rifiuti, né possiamo sovraccaricare gli stoccaggi né tantomeno mettere a repentaglio le nostre maestranze e le nostre attrezzature con il rischio incendi. Siamo in estate e siamo costretti, dall'inefficienza del sistema e dalla mancata programmazione. È giunto il momento che ognuno si assuma le proprie responsabilità e che si dia voce alla competenza».